



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA
FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

**CORSO DI LAUREA SCIENZE DELLA FORMAZIONE
PRIMARIA**

CATTEDRA DI GEOGRAFIA

l'altra faccia del Mediterraneo

CONVEGNO AIIG
*Paesaggi costieri e vocazioni marittime:
Scale geografiche a confronto
Civitavecchia 18-22 novembre 2011*

Sessione didattica "Insegnare il mare"

Il contributo si inserisce nel programma di trasferimento della **ricerca** nella **didattica**, ai fini dell'elaborazione di un modello formativo che accoglie le innovazioni concettuali e metodologiche messe in campo dalla ricerca geografica.

L'orizzonte di riferimento disciplinare muove da una tradizione di studi che, specie in Italia, a partire dall'opera di Adalberto Vallega, ha innovato lungo molti sentieri.

Riprendendo le fila di questa tradizione e nell'ambito degli studi di Angelo Turco sul **processo di territorializzazione** e sulle **configurazioni della territorialità**, alcuni percorsi formativi sono stati ideati e sperimentati nel Corso di Geografia della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università dell'Aquila.

l'altra faccia del Mediterraneo

Geografie marittime dell'antiretorica

**Corso di Geografia e Geografia del
Paesaggio**

LABORATORIO
Per una didattica della Geografia
a.a. 2009/2010
2010/2011

Berardina Clemente

Quale mare?



TERREMOTO:
Tutti al mare?

RINASCIMENTO
NORD-AFRICANO:
Verso dove?

Gl
i

sc
e
na
r
i

... mare come orizzonte di attesa psicologicamente dissonante rispetto alle visioni dominanti e come tramite di vissuti conflittuali



*L'invenzione del mare.
L'occidente e il fascino della spiaggia
(1750-1840)*

Alain Corbin

*Turismo & Territorialità
Modelli di analisi, strategie comunicative,
politiche pubbliche*

Angelo Turco



6 aprile 2009

6 aprile 2009, un terremoto devasta la città dell'Aquila.

Si fa esperienza del dolore, delle sue tante declinazioni.

E della rabbia.

Cosa accade ad un territorio configurato con i suoi luoghi, paesaggi, ambienti nel momento in cui viene deconfigurato?

Quale partita gioca la ricostruzione?

Come si va declinando il rapporto tra qualità territoriale e qualità sociale?

Nel corso dell'a.a. 2009-10 si offrono agli studenti quadri concettuali e metodologici per una lettura geografica della cosa sismica e sul rapporto tra identità e territorialità.

CONFIGURAZIONI
DECONFIGURAZIONI

Paesaggio *Panorama*
Spaesismi/Depaysagements

Luogo *Località*

Spazializzazioni
Frammentazioni sociali

Ambiente
Aggressioni alla natura

Cosa accade alla società aquilana?

*Di colpo ci si ritrova terremotati-sfollati-assistiti
e la maggior parte dis-localati al mare.*

*E' già in moto l'extra ordinem
dello stato d'eccezione.*

*martedì 7 aprile 2009
S. Demetrio (L'AQUILA)*

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha invitato oggi gli sfollati del terremoto in Abruzzo a recarsi negli alberghi sulla costa, che offrono loro ospitalità gratuita, e a godersi un periodo di tranquillità.

"Andate lì sulla costa. E' Pasqua, state tranquilli. Noi faremo l'inventario delle case danneggiate, voi prendetevi un periodo, paghiamo noi".

*"Una volta che lo Stato è vicino, sarete serviti e riveriti", ha aggiunto Berlusconi.
Ai bambini che lo festeggiavano gridandogli 'Forza Milan', il capo del governo ha risposto: "Bravi, dite alla mamma di portarvi al mare che ci sono gli alberghi".*

	SFOLLATI
--	-----------------

STUDENTI

ANZIANI

LAVORATORI

TUTTI AL MARE

La società trova nuove fisionomie sociali.

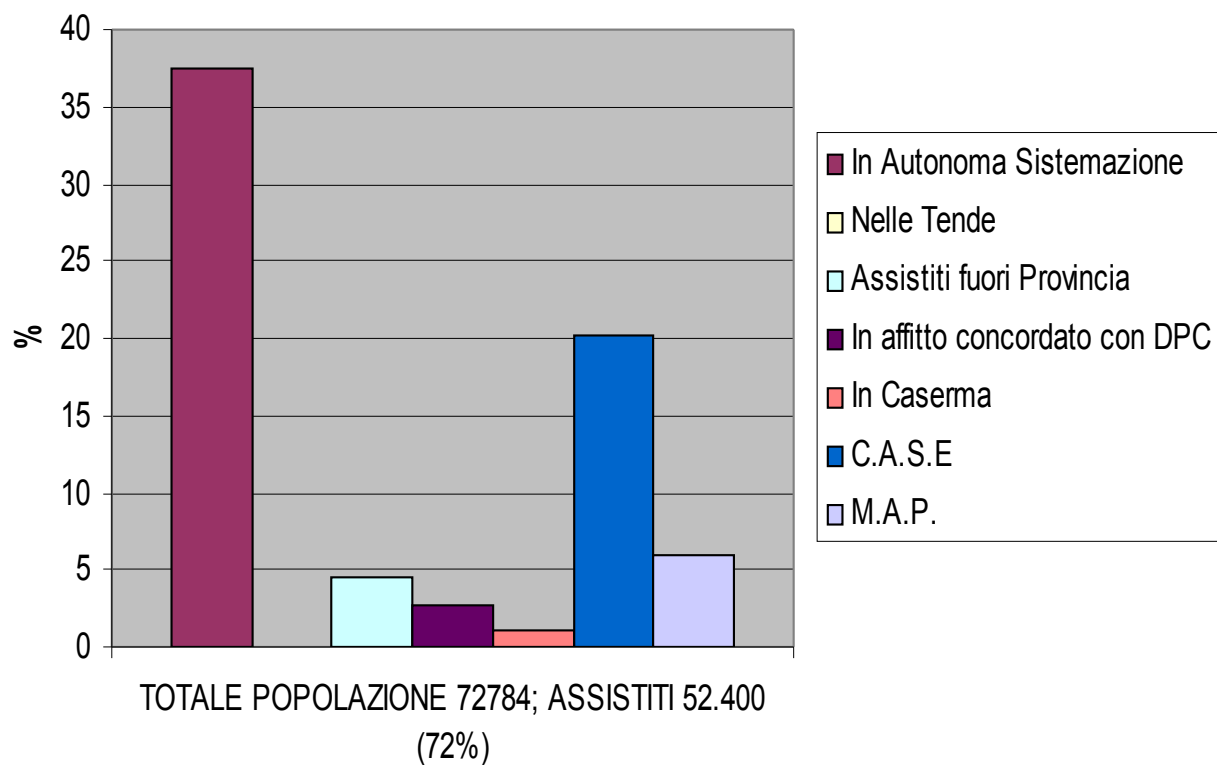
*Qual è il mio statuto, dove sono assistito?
Di che categoria è il danno alla mia casa?*

*Parliamo di fratture configurative:
essere fuori o dentro il cratere
fa parte della nuova designazione sociale.*

*Se dire la terra e/è farla
attraverso nuove pratiche designative
si dà conto di una nuova territorialità.*

FRAMMENTAZIONI SOCIALI

SFOLLATI ASSISTITI AL 12 / 03 / 2010



ISTOGRAMMA: I NUOVI STATUTI SOCIALI

Storie, luoghi,
trovano ospitalità narrativa nei racconti che gli studenti raccolgono.

Noi siamo la nostra storia
e raccontando diventiamo quello che siamo.

L'identità si configura narrativamente.

Per questo parliamo di **identità narrativa**,
il modo in cui un soggetto non solamente si autorappresenta
ma presenta se stesso come protagonista di una storia
che si intreccia con altre storie
e il **con-testo** diventa parte integrante
della costruzione narrativa dell'identità,
co-autore della storia.

DELLE STORIE E DEI LUOGHI

L'IDENTITA' NARRATIVA

Rosanna: solo qualche giorno, poi torniamo...

Michele: Sì, ritorneremo, ricostruiremo, ripartiremo...

Margherita...

Ju boss....

.....



**VOCI DAL
CRATERE**
di Sabina Cavina

Sofia: L'Aquila è il mio

Nord

....La notte di Dio....

Lucia.....

.....
....domani

....Carmela e la Casa dello
Studente



Il mare che continua ad ospitare nei mesi che seguono il sisma
tantissimi aquilani
dopo un primo momento in cui offre protezione e sicurezza
diventa tramite di vissuti conflittuali,
crea fratture, non ci si ri-conosce.

Lo sfollato è tollerato, in alcuni casi nascosto.

Arriva il turista non c'è spazio per la dissonanza,
non c'è spazio per la condivisione di un dramma.

Il turista si deve divertire. Punto.
Il rito delle vacanze deve essere assolto
secondo le retoriche usuali.

Tra le storie quella di Rosanna.
A Montesilvano.

Ricordo...racconto...

la mattina del 7 aprile siamo ancora nel distributore della 17 bis all'Aquila...

qualcuno dice che potremmo andare per qualche giorno a Montesilvano...

andiamo in un albergo ci sono 20 posti...noi ci contiamo è il nostro numero...

andiamo solo per qualche giorno..ci ripetiamo...andiamo...finchè c'è l'emergenza...

partiamo ancora sporchi di polvere fuliggine sangue e punti in testa...

montesilvano ...mi sento accolta come in una culla...ci laviamo..mangiamo...

dormiamo nel lettone io e mia figlia...dormiamo come non mai..

qualcuno ha bisogno di tranquillanti..

noi no...solo per qualche giorno...poi torniamo...

il padrone dell'hotel ci dice che possiamo rimanere fino a Pasqua...

tanto ormai è vicina la Pasqua...solo qualche giorno...

rimaniamo solo qualche giorno....mare...sole...spiaggia ancora deserta...

strade...negozi...Montesilvano è un territorio estraneo...

una strada, tante strade e niente altro...

cerco la familiarità nelle piante dei giardini...piante grasse...

gerani mai tenuti dentro al caldo...

i miei dovevo tenerli in serra almeno nell'inverno duro e lungo...

la strada era un incontro.. l'incontro con gli altri come noi...

un incontro atteso..ma poi a volte evitato o da evitare...

... evitare il contatto con gli altri aquilani per non riproporre

i soliti discorsi fatti anche di luoghi comuni...

che voglia di respirare l'aria secca dell'Aquila...

Montesilvano ha l'aria un pò stagnante e l'orizzonte piatto..

.il mio orizzonte erano le montagne... corno grande e pizzo cefalone..

ma qui la gente non può capire...

molti ospiti dell'albergo..terremotati come noi vanno dal parrucchiere...

io no...aspetto che mi cadano i punti di sutura e poi andrò...forse...

non mi interessa...il parrucchiere per me non è una familiarità...cerco altro...

solo qualche giorno...poi torniamo...

ci siamo rimasti 4 mesi fino alla fine di agosto... poi..

quasi per riconoscermi la capacità di cambiare il corso delle cose,

mi cerco un altro albergo vicino L'Aquila....

montagne...cielo terso... il sapore del mio territorio...



nell'altra sponda del Mediterraneo...

marzo 2011

Cosa accade nell'altra sponda del Mediterraneo
tanto da farci parlare di **Rinascimento nord-africano**?

Tra la fine del 2010 e inizio del 2011
nei paesi del **Nord Africa**
si propaga la ribellione e la rivolta verso i regimi totalitari.

Il nostro disorientamento è enorme,
abbiamo rimosso negli anni la vicinanza di questi paesi,
impegnati ad erigere un muro nel Mediterraneo.
Abbiamo dimenticato la nostra posizione al centro del Mediterraneo
e ci siamo allontanati. Quasi fosse una condanna.

Nel Mar Mediterraneo, per dirla con Jean-Léonard Touadi,
doveva sorgere la civiltà meticcias, essere luogo di incontro tra le civiltà.
Ora è un grande cimitero.

E le frequentazioni italiane di Gheddafi,
quasi un personaggio da operetta con tutto il suo corollario,
al G8 (luglio 2009) ha piantato la sua tenda anche a L'Aquila
nel momento in cui la tenda rappresentava altro per la popolazione,
non ha fatto altro che confermare la distanza da noi.
Dalla nostra cultura.

La Libia, così lontana. Così vicina.

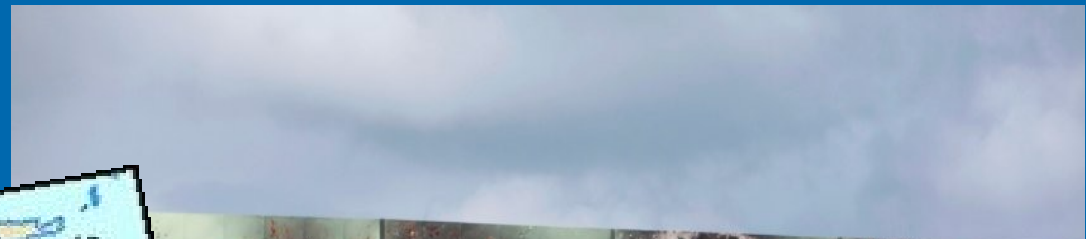
E l'Egitto, la Tunisia, l'Algeria, il Marocco.













LifeInItaly.com

eDayOnEarth.org







ALGÉRIE

ESPAGNE

MÉDITERRANÉE

ALGER Tizi Ouzou Béjaïa Skikda Annaba

TUNIS



TRIPOL

30°



Grand erg oriental Hamada du Tinghert

LIBYE

30°



rouft H A Tassili d'In Guezzam Adrar des Iforas

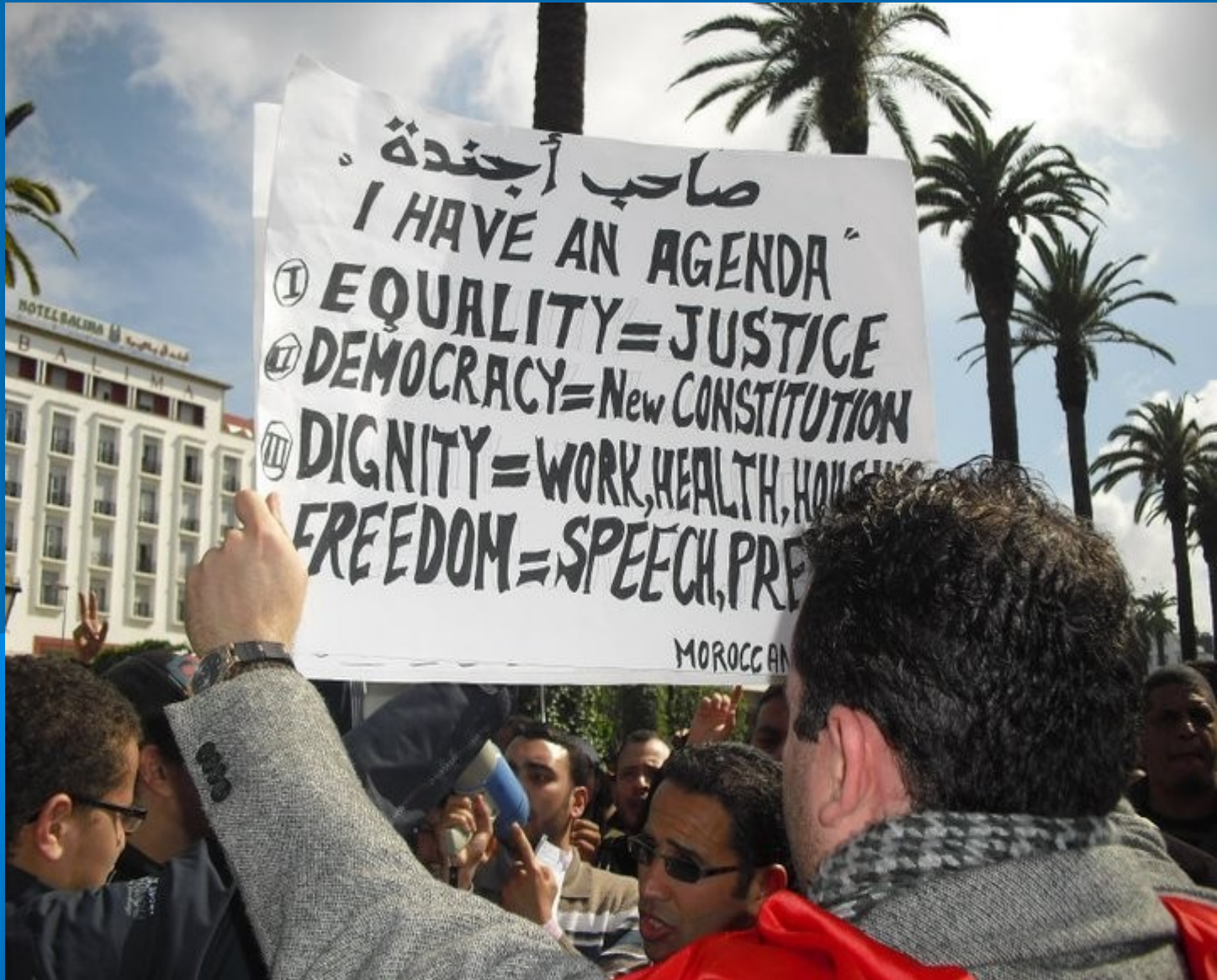
Massif de l'Aïr

MAUR

tropique



R







Il mondo, le sue rappresentazioni e le parole per dirlo.

Il linguaggio della crisi: designatori geografici

Il linguaggio della crisi di declina geograficamente.

Attraverso i media abbiamo selezionato alcune delle principali occorrenze e questi designatori sono stati analizzati secondo le procedure di analisi semantica, sintattica, pragmatica nell'ambito del controllo simbolico riconducibile agli studi di Angelo Turco sul processo di territorializzazione.

geografia

davanti

Mediterraneo

muro

Nord Africa

meridionali

disorientamento





geopolitica

oltremare

Italia

lontani

spazio

colonia

città

Libia

Medio Oriente

accampamento

An aerial photograph of a mountain range with a river valley. The mountains are covered in green and brown vegetation, and the river valley is a mix of blue and green. The sky is a pale, hazy blue.

uomini

territori

***essi il Mediterraneo che tanti hanno cercato,
cercano, di attraversare***



verso dove?





margini

distanze

disperati

Europa

Lampedusa

globalizzazione

luogo

qui



allarmismo

Berlusconi

Egitto

vittimismo

ondata migratoria

Frattini

Maroni

Malta

E la paura dell'onda migratoria,
dello straniero
ha scosso e continua a scuotere le nostre certezze,
anche se tutto ciò a cui assistiamo non fa più notizia.
Le retoriche della comunicazione sono state assolte.

Lampedusa è un territorio altro.
Location per un turista eccellente?
A ragione di tanti turisti persi?
La stessa sorte era toccata a L'Aquila.

Il mondo si è stretto,
come mostra la parola poetica di F.Fortini,
le nostre scuole hanno sempre più un volto multietnico.
Nuove urgenze educative devono essere accolte
nei percorsi formativi,
ad ogni livello.

A painting of a stormy sea with a large wave crashing over a boat. The scene is rendered in a dramatic, expressive style with a palette dominated by blues, greens, and whites, suggesting a turbulent and powerful natural force. The brushstrokes are visible and energetic, capturing the movement and intensity of the water and the vessel's struggle.

...e la Geografia?



...può offrirci
modi geografici
di guardare il mondo

An aerial photograph of a mountain range with a winding road and a lake. The text is overlaid on the image.

altro

popoli

altrove

culture

geografie

...di fare esperienza...



**possibilità di implementare l'orizzonte progettuale
educazione interculturale.**

**processo di cui noi insegnanti di geografia
amo provare ad essere co-autori.**

le retoriche.